

Universitäts- und Landesbibliothek Bonn

Proverbi friulani

Ostermann, Valentino

Udine, 1876

Abbreviature

urn:nbn:de:hbz:5:1-24019

ABBREVIATURE. — *P. T.* Proverbio Toscano — *P. L.* Pro-
verbio Latino — *P. V.* Proverbio Veneziano — *C.* Cargna
— *S.* Socchieve — *R.* Resiutta — *F. S.* Forni Savorgnano
— *U.* Udine — *P.* Pordenone.

RELIGIONE

Superstizione.

Si concepisce agevolmente anche da una mediocre intelligenza, che se una mente infinita non presiede all'infinito universo materiale, o se almeno una mente altissima e potentissima, praticamente infinita in paragone di quella d'un uomo, non avesse diretta la stupenda architettura del nostro Cosmos individuale, era infinitamente più probabile che l'uomo, ove egli già fosse esistito, diventasse gradualmente bestia, poi pianta, indi sasso, di quello che la pietra si trasformasse in pianta, poi in animale ed alfine in uomo.

FILOPANTI. *L'Universo*, fasc. I. pag. 39.

Presso i selvaggi è raro il sentimento più elevato dell'amore per l'ignota causa dell'armonia del mondo; ma in sua vece è molto diffuso il sentimento più elementare della paura superstiziosa di rincontro alle terribili forze della natura a cui l'immaginazione più incolta presta sentimenti e propositi umani.

F. Tocco. *Le razze pigmee e gli akka.*
Nuova antologia - giugno 1874.

Si scomençe ben nome dal cil.

No ċād une fuee ċençe il permes di Dio.

Bisugne stā cul Signōr.

Cui che al stā cun Dio no peris.

Cui che al stā cun Dio, Dio al stā cun lui.

Cui che sierv Dio l'ha un bon paron.

Cun Domini Dio no si scherze.

Con Domenedio no se cagiona. (P. V.)

Cui che crōd di fae al Signōr, sa fās par se.

Scherze cui fans,

E lasse stā i sans.

Cui che ame il Signōr, ame ançe i sans.